

INTERPELLANZA:

Apprendistato e occupazione locale: quale situazione a Gordola?

PLR

I Liberali Radicali

Lodevole
Municipio di Gordola
6596 Gordola

Gordola, 17 giugno 2013

Interpellanza:**APPRENDISTATO E OCCUPAZIONE LOCALE: QUALE SITUAZIONE A GORDOLA?**Onorevole Sig. Sindaco,
Onorevoli Sig. Municipalì,

con la presente, avvalendomi delle facoltà concesse dalla Legge (art. 66 cpv 2 e 3 LOC) e dal Regolamento comunale, mi permetto di interpellare il Municipio in merito a quanto segue.

Le notizie che riguardano il tema del lavoro e del frontalierato si sprecano: praticamente ogni giorno veniamo informati sul numero di frontalieri attivi nel Cantone, sulle difficoltà di tante piccole medie imprese e sul numero dei cosiddetti "padroncini" e lavoratori distaccati italiani che prestano la loro opera in Ticino. Il tema è di quelli caldi perché si presta anche a facili strumentalizzazioni. Il fatto però che sia un tema trasversale che tocca oltre all'aspetto prettamente economico anche quello sociale e culturale è d'uopo chinarsi sulla problematica.

Particolarmente delicato è l'aspetto legato alla formazione dei giovani: lo scorso 14 maggio 2013 l'Unione Associazioni dell'Edilizia (UAE) con una lettera al Consiglio di Stato riportava dati emblematici: a loro dire 1'200 operai distaccati provenienti dall'Italia sono attivi in un settore che vede impiegate circa 4'000 persone. Tra le misure ventilate dall'UAE qualora il Governo non accolga le loro richieste vi è il congelamento dell'assunzione di apprendisti da parte delle aziende che fanno parte dell'associazione.

La problematica assume un valore simbolico per Gordola, Comune che ospita il Centro di formazione professionale SSIC dove vengono formati gli apprendisti proveniente di tutto il Cantone attivi nelle professioni affini all'edilizia ed all'artigianato, settori toccati da vicino dal fenomeno del frontalierato.

Oltre agli apprendisti ci si chiede se effettivamente vi sia in atto il fenomeno della sostituzione, per cui alcuni datori di lavoro preferirebbero licenziare personale residente per assumere personale proveniente da oltre frontiera a salari nettamente più bassi. Oltre a ciò, sempre per la disponibilità da parte di personale italiano di accettare lavori a salari inferiori rispetto ai residenti, vi sarebbero reiterati episodi di dumping salariale a scapito del personale domiciliato in Ticino.

INTERPELLANZA:

Apprendistato e occupazione locale: quale situazione a Gordola?

PLR

I Liberali Radicali

Per salvaguardare l'economia locale da possibili effetti negativi dei fenomeni descritti sopra pare opportuno che l'Autorità comunale si attivi per conoscere quale sia l'esatta situazione del mercato del lavoro sul territorio comunale e che proponga delle misure volte a salvaguardare la concorrenzialità delle aziende che impiegano manodopera locale. A questo proposito si potrebbero considerare la proposta di giudicare in maniera favorevole per l'assegnazione di commesse pubbliche le aziende che manifestamente impiegano residenti in misura marcata sul totale degli effettivi e che quindi garantiscono un indotto economico notevole a livello locale. Inoltre si potrebbe valutare l'istituzione di un marchio (sul modello del marchio usato dalle aziende che formano apprendisti) per le aziende che si impegnano in questo senso, in modo che siano riconoscibili per il loro impegno nella salvaguardia del mercato del lavoro. Ciò detto, pongo al lodevole Municipio le seguenti domande:

1. Il Municipio è a conoscenza di quali e quante aziende operanti sul territorio di Gordola hanno alle proprie dipendenze degli apprendisti? In caso affermativo, è possibile sapere quanti di essi sono residenti e quanti invece frontalieri?
2. Qualora vi fossero delle difficoltà nell'assunzione di apprendisti residenti nel Comune da parte di aziende parimenti attive nel Comune, cosa intende fare il Municipio affinché questi giovani possano trovare un posto di apprendistato?
3. Il Municipio condivide la proposta di considerare in maniera favorevole per l'assegnazione di commesse pubbliche le aziende che impiegano manodopera residente in maniera marcata? Se sì, come intende attuarla?
4. Il Municipio condivide la proposta di considerare l'attuazione di un marchio (label) per quelle aziende che hanno alle proprie dipendenze impiegati residenti nel Comune o nei Comuni limitrofi? Se sì, come intende attuarla?

Ringraziando per l'attenzione e la collaborazione porgo cordiali saluti.

Gruppo PLR Gordola



Cosimo Lupi



Louise Burckhardt



Gabriele Balestra



Cinzia Corda-Rossi

Claudio Ranzoni



Jonathan Piffero

Massimo Ranieri



RISPOSTA DEL MUNICIPIO

Interpellanza del Gruppo PLR del 17 giugno 2013

APPRENDISTATO E OCCUPAZIONE LOCALE: QUALE SITUAZIONE A GORDOLA?

Gentile Signora Presidente,
Gentili Signore, Egregi Signori Consiglieri Comunali,

le notizie sul fronte economico sono preoccupante e la crescente presenza di frontalieri, quasi 60'000 nell'ultimo mese, così come la numerosa concorrenza dei "padroncini" italiani impongono una seria riflessione.

Al momento della presentazione dell'interpellanza era di particolare attualità anche il tema dell'assunzione di apprendisti frontalieri, aspetto anch'esso problematico.

Il Municipio è sensibile alla questione e, nelle proprie scelte di delibera e fornitura d'opere, si impegna a favorire, nel rispetto delle leggi vigenti, le imprese con sede a Gordola. È, per contro, di più difficile attuazione una scelta basata sulla quota di personale indigeno impiegato, siccome si tratta di un fattore più difficilmente verificabile.

Entrando nel merito delle domande:

1. Il Municipio è a conoscenza di quali e quante aziende operanti sul territorio di Gordola hanno alle proprie dipendenze degli apprendisti? In caso affermativo, è possibile sapere quanti di essi sono residenti e quanti invece frontalieri?

L'ufficio cantonale preposto ci ha comunicato che attualmente (dati al 31.10.2013) le aziende di Gordola formano 84 apprendisti, di questi 7 sono frontalieri.

Dei restanti apprendisti 14 sono domiciliati a Gordola, mentre 63 nel resto del Cantone.

57 apprendisti sono impiegati nel settore dell'artigianato, dell'industria e dell'edilizia, 15 nel commercio e nella vendita e 12 nel settore sociosanitario.

2. Qualora vi fossero delle difficoltà nell'assunzione di apprendisti residenti nel Comune da parte di aziende parimenti attive nel Comune, cosa intende fare il Municipio affinché questi giovani possano trovare un posto di apprendistato?

Vi posso anche con piacere comunicare che nessun giovane di Gordola è rimasto senza posto di tirocinio. Vanno per questo ringraziate le aziende che formano apprendisti.

3. Il Municipio condivide la proposta di considerare in maniera favorevole per l'assegnazione di commesse pubbliche le aziende che impiegano manodopera residente in maniera marcata? Se sì, come intende attuarla?

Le attuali leggi sulle commesse pubbliche non ammettono, tra i criteri di scelta, la quota di personale indigeno impiegato. Il Municipio, pur condividendone il principio, ritiene quindi di difficile attuazione questo criterio. Sensibilizzerà comunque i funzionari comunali sul tema.

4. Il Municipio condivide la proposta di considerare l'attuazione di un marchio (label) per quelle aziende che hanno alle proprie dipendenze impiegati residenti nel Comune o nei Comuni limitrofi? Se sì, come intende attuarla?

Proposte in tal senso sono state avanzate a livello cantonale da imprenditori e politici. Il Municipio seguirà con attenzione la tematica e, se possibile, ne valuterà l'attuazione.

In conclusione l'Esecutivo ribadisce la propria sensibilità ed il proprio apprezzamento verso le aziende attive nel Comune, a cui cerca di rivolgersi ogni qual volta questo è possibile e economicamente sostenibile.

Damiano Vignuta, capo dicastero Economia